

**La poesia è dappertutto
Basta chinarsi a coglierla...**
Paul Eluard



...e la cogliete anche al cinema Dante.

Anno 2020

Poesie a cura di Paola Artusi e Gabriele Stoppani

1° FILM: L'ETA' GIOVANE

diretto da Jean-Pierre e Luc Dardenne, racconta la storia di Ahmed (**Idir Ben Addi**), 13enne belga musulmano intenzionato ad abbracciare il radicalismo della sua religione e uccidere la propria insegnante.

IL FUTURO AI GIOVANI di Rita Levi Montalcini

L'impegno è infatti la più potente molla che permette di superare i più ardui ostacoli.

Ricordatevi che la vita non va mai vissuta nel disimpegno.

L'Homo Sapiens si distingue da tutte le altre specie viventi per l'impegno con il quale sin dai tempi remoti della sua emergenza ha affrontato le formidabili difficoltà che mettevano a repentaglio la sua stessa esistenza.

Le difficoltà che voi dovete oggi superare sono di ben altra natura: non sono né le intemperie del tempo né gli agguati di predatori ma quelle del vostro inserimento in un mondo così gravido di problemi quale quello odierno.

L'impegno, la fiducia in voi stessi, la serenità e il coraggio nell'affrontare le difficoltà sono le doti che io mi augurerei che ognuno di voi possedesse.

PENSA AGLI ALTRI di Mahmoud Darwish

Mentre prepari la tua colazione, pensa agli altri,
non dimenticare il cibo delle colombe.

Mentre fai le tue guerre, pensa agli altri,
non dimenticare coloro che chiedono la pace.

Mentre paghi la bolletta dell'acqua, pensa agli altri,
coloro che mungono le nuvole.

Mentre stai per tornare a casa, casa tua, pensa agli altri,
non dimenticare i popoli delle tende.

Mentre dormi contando i pianeti, pensa agli altri,
coloro che non trovano un posto dove dormire.

Mentre liberi te stesso con le metafore, pensa agli altri,
coloro che hanno perso il diritto di esprimersi.

Mentre pensi agli altri, quelli lontani, pensa a te stesso,
e di: magari fossi una candela in mezzo al buio.

2° FILM: ANNE FRANK, VITE PARALLELE

diretto da Sabina Fedeli e Anna Migotto, è un documentario dedicato ad Anne Frank, la vittima del nazismo nata a Francoforte il 12 giugno 1929

Dal diario di Anna Frank:

Giovedì, 11 maggio 1944.

Cara Kitty, in questo momento sono terribilmente occupata e, per quanto suoni strano, mi manca il tempo necessario a sbrigare questa gran mole di lavoro. Devo dirti in breve quello che ho da fare? Ebbene, entro domani devo aver finito di leggere la prima parte della biografia di Galileo Galilei, che bisogna restituire alla Biblioteca. L'ho cominciata soltanto ieri, ma credo che ce la farò. La settimana prossima debbo leggere "Palestina op de Tweesprong" [Palestina al bivio] e la seconda parte di Galileo. Ieri ho letto inoltre la prima parte della biografia di Carlo Quinto ed è indispensabile che riordini gli appunti e gli alberi genealogici che ne ho tratto. Poi ho tre pagine di parole straniere, raccolte da vari libri, che devo ricopiare e imparare a memoria. Inoltre le mie stelle del cinema sono terribilmente mescolate assieme e anelano a essere rimesse in ordine; ma siccome ciò richiederebbe parecchi giorni e per il momento la professoressa Anna, come si è detto, è soffocata dal lavoro, il caos resterà ancora caos. Anche Teseo, Edipo, Peleo, Orfeo, Giasone ed Ercole aspettano a loro volta di essere riordinati, perché le loro gesta si confondono nella mia mente, come i fili multicolori di un abito fantasia; è pure indispensabile sottoporre a un trattamento Mirone e Fidia, se non vogliono perdere il loro nesso logico. Lo stesso dicasi per la guerra dei sette e dei nove anni; sto facendo un gran miscuglio. Già, che cosa si può fare con una memoria come la mia? Figurati come sarò smemorata quando avrò ottant'anni! Una cosa ancora, la Bibbia! Quanto ci vorrà prima che io arrivi alla storia di Susanna al bagno?

3° FILM: IO, LEONARDO

diretto da Jesus Garces Lambert, porterà lo spettatore alla scoperta di **Leonardo da Vinci**, dell'uomo, il pittore, lo scienziato e l'inventore, attraverso un viaggio unico, coinvolgente e affascinante nella mente di Leonardo.

Leonardo da Vinci

Pittore, ingegnere e scienziato, nato 15 aprile 1452 a Vinci, Firenze, morto 2 maggio 1519 ad Amboise (Francia).

Ogni parte aspira sempre

a congiungersi con l'intero
per sfuggire all'imperfezione;

L'anima sempre aspira
ad abitare un corpo
perché senza gli organi corporei
non può agire ne sentire.

Essa funziona dentro il corpo
come fa il vento
dentro le canne di un organo,
se una delle canne si guasta
il vento non produce più il giusto suono.

La formica trovato uno grano di miglio,

il grano sentendosi preso da quella gridò:

«Se mi fai tanto piacere di lasciarmi fruire il mio desiderio del nascere, io ti renderò
cento me medesimi.»

E così fu fatto.

Se vuoi star sano, osserva questa norma:

non mangiare senza voglia, e cena lieve;

mastica bene e quel che in te ricevi
sia ben cotto e di semplice forma.

Su dritto sta, quando da mensa levi,
di mezzogiorno fa che tu non dorma.

E il vino sia temprato, poco e spesso,
non fuor di pasto, nè a stomaco vuoto.

Non aspettare nè indugiare il cesso;
se fai esercizio sia di piccolo moto.

La pittura è una poesia che si vede e non si sente,
e la poesia è una pittura che si sente e non si vede.
Adunque queste due poesie, o vuoi dire due pitture,
hanno scambiati i sensi, per i quali esse dovrebbero penetrare all'intelletto.

4° FILM: BANGLA

diretto da **Phaim Bhuiyan**, racconta la storia di **Phaim** un giovane musulmano di origini bengalesi nato in Italia 22 anni fa.

INNO NAZIONALE DEL BANGLADESH di Tagore Rabindranath

Amar sonar bangla

In Bangla

আমারসোনারবাংলা
আমিতোমায়ভালবাসি।
চিরদিনতোমারআকাশ,
তোমারবাতাস
আমারপ্রাণেবাজায়বাঁশি।
ওমা,
ফাগুনেতোরআমেরবনে
ঘ্রানেপাগলকরে-
মরিহায়, হায়রে!
ওমা,
অঘ্রানেতোরভরাখেতে,
আমিকিদেখেছিমধুরহা
সি।।
কিশোভাকিছায়াগো,
কিন্লেহকিমায়াগো-
কিআঁচলবিছায়েছ
বটেরমূলে,
নদীরকূলেকূলে!
মা, তোরমুখেরবাণী
আমারকানেলাগে
সুধারমতো-
মরিহায়, হায়রে
মা, তোরবদনখানিমলিন
হলে
আমিনয়নজলেভাসি।।

(Mio dorato Bengala)

Traduzione Italiana

Mio dorato Bengala
Ti amo.
Per sempre i tuoi cieli,
La tua aria, riempiono di armonia il mio cuore
Come fosse un flauto.
In primavera, o madre mia,
La fragranza dei tuoi boschi di mango
Mi rende pazzo di gioia,
Ah, che emozione!
In autunno, o madre mia,
Nel pieno fiorire delle risaie
Ho visto ovunque il diffondersi di dolci sorrisi.
Ah, che bellezza, che ombre,
Che affetto, e che tenerezza!
Che morbido tessuto hai steso
Ai piedi degli alberi di banyan
E lungo le rive dei fiumi!
O madre mia, le parole dalla tua bocca
Sono come nettare per le mie orecchie.
Ah, che emozione!
Se la tristezza, o madre mia,
Getta un'ombra sul tuo viso,
I miei occhi si riempiono di lacrime!

JACQUES PREVERT, *I ragazzi che si amano*

I ragazzi che si amano si baciano in piedi
Contro le porte della notte
E i passanti che passano li segnano a dito
Ma i ragazzi che si amano
Non ci sono per nessuno
Ed è soltanto la loro ombra
Che trema nel buio
Suscitando la rabbia dei passanti
La loro rabbia il loro disprezzo i loro risolini
la loro invidia
I ragazzi che si amano non ci sono per nessuno
Loro sono altrove ben più lontano della notte
Ben più in alto del sole
Nell'abbagliante splendore del loro primo amore

5° FILM: SIR, CENERENTOLA A MUMBAI

Una fiaba moderna ambientata in una luminosa Mumbai odierna, dove la giovane **Ratna (Tillotama Shome)** lavora come domestica per **Ashwin (Vivek Gomer)**, erede di una ricca famiglia del posto.

Storia di un amore impossibile tra una domestica e il suo ricco datore di lavoro, dove nonostante le difficoltà alla fine vivranno felici e contenti?

Rabindranath Tagore

Motivazione per premio Nobel anno 1913

“per la profonda sensibilità, per la freschezza e bellezza dei versi che, con consumata capacità, riesce a rendere nella sua poeticità,...

Io desidero te, soltanto te

il mio cuore lo ripeta senza fine.
Sono falsi e vuoti i desideri
che continuamente mi distolgono da te.
Come la notte nell'oscurità
cela il desiderio della luce,
così nella profondità
dalla mia incoscienza risuona questo grido:
”io desidero te, soltanto te”.

Come la tempesta cerca fine
nella pace, anche se lotta
contro la pace con tutta la sua furia,
così la mia ribellione
lotta contro il tuo amore eppure grida:
”io desidero te, soltanto te”.

Afferro le sue mani

e la stringo al mio petto.
Tento di riempire le mie braccia
della sua bellezza,
di depredare con i baci
il suo dolce sorriso,
di bere i suoi bruni sguardi
con i miei occhi.
Ma dov'è?
Chi può spremere l'azzurro dal cielo?
Cerco di afferrare la bellezza;
essa mi elude

lasciando soltanto il corpo
nelle mie mani.
Stanco e frustrato mi ritraggo.
Come può il corpo toccare
il fiore che soltanto
lo spirito riesce a sfiorare?

Di Veronica Stoppani

A Gian Marco

S'ode un canto leggero, è il tuo
pensiero che vola come aquilone
da lontano per giungermi accanto,
come un'eco d'amore, un soffice soffio.
Il tuo sorriso, così deciso ed inciso
nella mia carne, nel mio cuore, nel mio spirito,
fa albeggiare il mio giorno.
Guardo il cielo dipinto di sole e stelle e luna,
ed anche nel buio dell'inverno la tua luce rischiarata.
I prati assolati al calore del tempo
ci fanno da culla nel vento.
Lenta scivola fra le mani la vita che mi doni, tesoro,
nello scrigno dei giorni, come un lago d'ambra antica, quieta
ed infinita.